



Laboratorio Olfattometria Dinamica

Relazione tecnica e risultati per:
Az. Agr. CONCHIONE Valentino

Riesame Autorizzazione Integrata
Ambientale –
ALLEGATO 23, sintesi non tecnica

LOD-RT-690/21

Lod Srl
Via Sondrio, 2
33100 Udine_Italy
www.gruppoluci.it

t +39 0432 1715695
f +39 0432 1715683
lod@gruppoluci.it

C.F. e P.I. 02499080303_Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 02499080303 Cap. Soc. € 80.000,00 i.v.
Soggetta a direzione e coordinamento di Labiotest Srl





LOD SRL
Spin – off universitario



LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica		<i>DOC. N° RT-690/21</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 23 luglio 2021</i>
CLIENTE	AZIENDA AGRICOLA CONCHIONE VALENTINO	
OGGETTO	Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale Allegato 23, sintesi non tecnica	
IMPIANTO	Allevamento intensivo con più di 40.000 polli Povoletto (UD)	

Responsabile tecnico

ing. Silvia Rivilli

Indice

Premessa	3
1 Autorizzazioni richieste con l’istanza AIA	4
2 Inquadramento del complesso e del sito	5
2.1 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell’impianto di ricettori	5
3 Cicli produttivi	7
3.1 Capacità produttiva	7
3.2 Processo di allevamento	7
3.3 Reflui prodotti	7
3.4 Sistemi di ventilazione	8
4 Energia	8
5 Prelievo idrico	8
6 Emissioni	8
6.1 Emissioni in atmosfera	8
6.1.1 Punti emissivi	8
6.1.2 Ventilatori presenti.....	9
6.1.3 Ammoniaca, metano e protossido di azoto.....	9
6.2 Emissioni odorigene	9
6.3 Emissioni in acqua o al suolo	9
6.4 Emissioni sonore	9
7 Rifiuti e carcasse animali	9
8 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)	10

Premessa

L’Azienda Agricola **CONCHIONE VALENTINO** richiede il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 21 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.**

L’attività di allevamento è stata autorizzata con Decreto n. 1236 STINQ – UD/AIA/110 del 20 giugno 2014.

L'allevamento rientra nel punto **"6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:**

a) 40.000 posti pollame".

del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Nell'ambito del riesame AIA, l'azienda comunica inoltre la propria volontà di attuare delle migliorie all'interno dell'allevamento, che non costituiscono delle Modifiche Non Sostanziali. Nello specifico, nell'arco dei prossimi 5 anni l'azienda intende:

- Installare dei soffioni per il riscaldamento dei locali di stabulazione: questo consente di avere una ottimizzazione del riscaldamento, soprattutto all'inizio del ciclo;
- Installare dei ventilatori aggiuntivi, dotati di inverter: questi saranno attivati soprattutto nelle fasi di caricamento dei capi e in inverno, al fine di assicurare una ventilazione più uniforme.

1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA

L'Azienda Agricola CONCHIONE VALENTINO è stata autorizzata con Decreto n. 1236 STINQ – UD/AIA/110 del 20 giugno 2014.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende:

- Autorizzazione alle emissioni diffuse originate dai capannoni di stabulazione dell'allevamento;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento;
- Comunicazione di Utilizzo Agronomico.

2 Inquadramento del complesso e del sito

L'allevamento è situato in provincia di Udine, nel Comune di Povoletto, in via Beltramini.

Il territorio comunale di Povoletto si trova a circa 9 Km a Est di Udine, della cui provincia fa parte, ed è costituito dai seguenti nuclei abitativi: Bellazoaia, Belvedere, Grions, Magredis, Marsure di Sopra, Marsure di Sotto, Primulacco, Ravosa, Savorgnano del Torre, Salt, Siacco.

Confina con i comuni di Attimis, Faedis, Nimis, Reana del Rojale, Remanzacco, Udine.

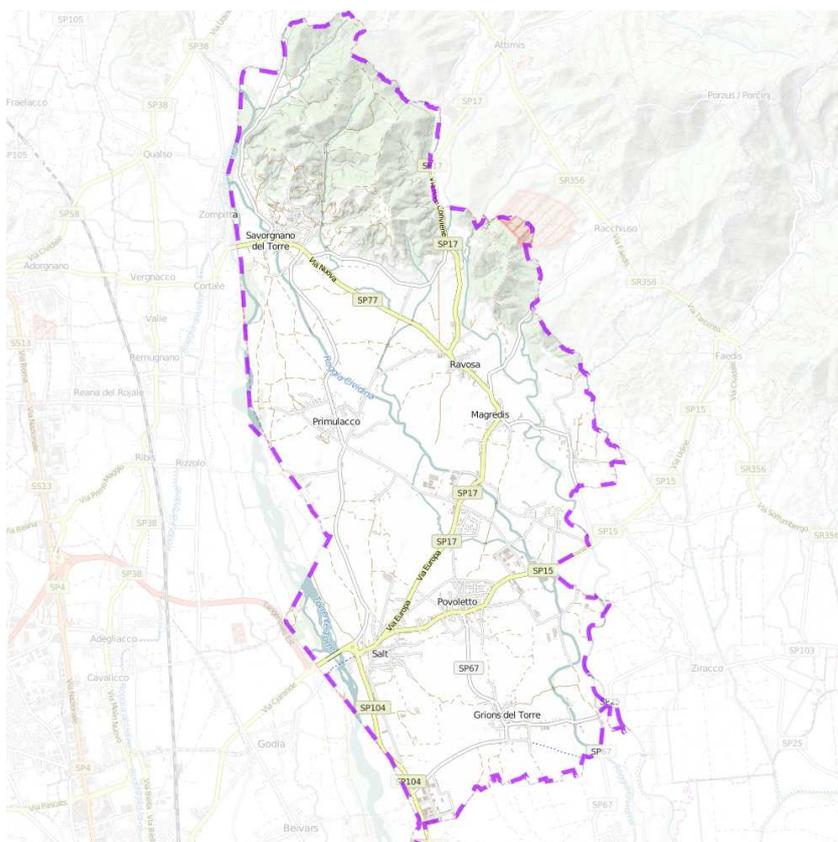


Figura 1: territorio del Comune di Povoletto.

2.1 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori

Nella successiva tabella viene segnalata la presenza di varie strutture – attività, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto.

Tabella 1: presenza di altre attività.

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Attività produttive	SI	A 300 m circa in direzione sud, azienda agricola A 310 m in direzione nord, modesta industria plastica A 360 m in direzione nord, impianto di sabbiatura A 450 m in direzione nord, industria plastica A 650 m in direzione est, allevamento conigli A 750 m in direzione nord, industria lavorazione legno A 850 m in direzione nord, sede e magazzino impresa edile

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Case di civile abitazione	SI	Abitazione isolata a circa 270 m a nord Piccolo gruppo di case a est (Marsure Beltramini) a circa 350 m a est Abitazione isolata a circa 420 m a ovest Centro abitato di Povoletto a circa 700 m a ovest Abitazione isolata a 740 m a sud – ovest Piccolo gruppo di case a nord (ex Molino Brognolo) a circa 750 m Abitazione isolata a circa 880 m a nord – est (casa Pape)
Scuole, ospedali, etc.	NO	\
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO	Campo sportivo amatoriale con spogliatoi a circa 600 m a nord
Infrastrutture di grande comunicazione	SI	Strada Provinciale n. 15 di Faedis a nord - ovest
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	NO	\
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	SI	A 370 m, roggia Cividina A 970 m, torrente Malina
Riserve naturali, parchi	NO	\
Pubblica fognatura	NO	\
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	NO	\
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	SI	In direzione ovest a circa 390 m
Altro (specificare)	NO	\

3 Cicli produttivi

3.1 Capacità produttiva

Sul lotto sono presenti sia l'azienda agricola Conchione, che un'altra azienda. Le due realtà condividono le strutture come descritto nel seguito:

- Capannone 3: in affitto all'altra azienda agricola;
- Capannone 1 e capannone 2 vengono utilizzati dall'azienda in oggetto (totali 2.638 mq di SUS);
- Capannone 4: condiviso tra le due aziende e costituito da locali ufficio e servizio con doccia;
- Stoccaggio rifiuti e fitofarmaci: condiviso;
- Celle frigo per lo stoccaggio temporaneo dei capi morti: condiviso.

3.2 Processo di allevamento

L'allevamento di polli da carne è caratterizzato dalla realizzazione di cicli produttivi successivi l'uno all'altro secondo cadenze temporali dettate dalle esigenze biologiche dei soggetti allevati e dai tempi tecnici delle soste interciclo.

L'inizio di un nuovo ciclo di allevamento solo dopo il carico di tutti i capi allevati nel ciclo precedente viene richiesto tra l'altro, dall'osservanza delle pertinenti normative sanitarie.

Le fasi del ciclo nel dettaglio:

- la fase di allevamento dura circa 55/60 giorni ed è a sua volta suddivisibile in fase pulcinaia (circa 14 gg), fase di accrescimento (circa gg 42) e fase di carico (circa gg 3-5);
- sfoltimento delle femmine a circa metà ciclo (corrisponde al raggiungimento di circa 1,5 kg di peso);
- alla fase di allevamento seguono le operazioni di pulizia dei locali di stabulazione, predisposizione degli stessi per il ciclo successivo e vuoto sanitario per complessivi 21 gg circa.

Nel complesso, da un accasamento a quello successivo, l'intervallo di tempo intercorrente è normalmente pari a giorni 80, cui corrisponde l'effettiva esecuzione di 5 cicli/ anno.

L'alimentazione è fornita con razione secca. Il mangime finito, proveniente da ditte esterne, viene stoccato in silos adiacenti ai ricoveri.

Nel caso in esame l'acqua viene fornita da acquedotto e distribuita nelle condutture dell'allevamento previo passaggio in autoclave.

3.3 Reflui prodotti

I capi in allevamento stazionano su lettiera, generalmente in truciolo, che viene smaltita alla fine di ogni ciclo di allevamento. Non è previsto uno stoccaggio della stessa presso l'azienda, se non in condizioni di emergenza.

La lettiera viene conferita ad un impianto per produrre energia.

3.4 Sistemi di ventilazione

Negli allevamenti il corretto controllo del “microclima” all'interno dei capannoni è uno dei requisiti più importanti per ottenere buoni risultati in termini di benessere e crescita degli animali.

L'intensità di ventilazione è regolata automaticamente attraverso appositi sensori che rilevano i parametri ambientali (temperatura, depressione rispetto all'esterno). Eventuali malfunzionamenti vengono registrati ed immediatamente comunicati al gestore con modalità automatica.

4 Energia

In base ai Piani di Monitoraggio e Controllo annuali trasmessi, l'azienda consuma:

- Energia elettrica per la ventilazione e per l'alimentazione degli animali. L'azienda è dotata di un impianto fotovoltaico.
- Energia termica con consumo di GPL e gasolio per il riscaldamento

5 Prelievo idrico

L'approvvigionamento idrico avviene mediante acquedotto.

6 Emissioni

6.1 Emissioni in atmosfera

6.1.1 Punti emissivi

L'allevamento non è dotato di punti emissivi.

Le uniche emissioni dell'allevamento sono costituite dai ventilatori per la ventilazione dei locali di stabulazione, come specificato nei paragrafi successivi.

6.1.2 Ventilatori presenti

La temperatura nei capannoni è controllata dalla centralina computerizzata. La ventilazione dei locali è esclusivamente di tipo forzato con l'ausilio di ventilatori a controllo automatico.

L'allevamento è dotato di sistemi di ventilazione artificiale (ventilatori).

6.1.3 Ammoniaca, metano e protossido di azoto

I calcoli sono stati effettuati attraverso il software BAT Tool.

6.2 Emissioni odorigene

L'allevamento non intende apportare alcun tipo di modifica alla situazione esistente e comunque non sono pervenute lamentele odorigene o segnalazioni.

6.3 Emissioni in acqua o al suolo

L'insediamento zootecnico è collegato all'acquedotto per quanto riguarda l'acqua utilizzata nei servizi igienici a uso del personale addetto. Le acque da qui derivanti, assimilate alle acque reflue domestiche, vengono smaltite al suolo in dispersione diffusa previo specifico trattamento di depurazione primaria, effettuato come segue:

- Acque bianche > condensagrassi > pozzo perdente
- Acque nere > imhoff > pozzo perdente

6.4 Emissioni sonore

Per quanto riguarda la fase di esercizio, le potenziali fonti di rumore sono legate alla presenza degli animali allevati ed alla presenza di apparecchiature fisse e mobili che possono operare attraverso dispositivi meccanici (motori, ventole, ecc.).

Si allega la relazione, a firma del dott. Rodolfo Cumin. I rilievi fonometrici sono stati condotti in data 08/09 luglio 2021, in diverse postazioni.

7 Rifiuti e carcasse animali

I rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di allevamento possono essere ricondotti alla categoria con codice CER 150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (circa 23 kg annui), e con codice CER 180202* - rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali (che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, circa 1 kg annui).

L'attività di stoccaggio viene effettuata nel rispetto dell'art. 183 del D.lgs 152/2006 (Testo unico Ambientale) in materia di "deposito temporaneo". I rifiuti vengono consegnati a terzi ai fini dell'avvio alle operazioni di recupero e/o smaltimento.

Le spoglie animali vengono gestite nel rispetto del Reg. CE 1774/2002.

8 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)

La verifica di sussistenza della relazione di riferimento è stata condotta utilizzando il software ARPA.

Si evidenzia che:

- I disinfettanti, detergenti, moschicidi e rodenticidi vengono conservati in apposito armadietto posto su pavimento in cemento, in locale idoneo;
- Inoltre, presso l'allevamento non si prevede una propria scorta di questi prodotti, ma vengono acquistati a necessità e consumati.

Infine, gli eventuali rifiuti originati dall'utilizzo di queste sostanze sono gestiti in un'area definita e cementata e confinati.

A nostro avviso, visto quanto esplicitato nei punti precedenti, non esiste la possibilità di contaminazione e quindi non si rende necessaria la redazione della relazione di riferimento.